

Capitolo 130. Concorso dello Stato per le strade provinciali di prima e seconda serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147, e 30 maggio 1875, n. 2551, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle provincie direttamente, lire 1,200,000.

Capitolo 131. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883, lire 42,000.

Capitolo 132. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (*Spese fisse*), lire 90,000.

Capitolo 133. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883, lire 15,000.

Capitolo 134. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (*Spese fisse*), lire 3,500.

Capitolo 135. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883, *per memoria*.

*Strade comunali e vicinali.* — Capitolo 136. Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312 (art. 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383), lire 500,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Gallino.

GALLINO. Perchè i comuni isolati vedano che realmente si vuol fare qualche cosa e perchè le somme accantonate non vadano stornate, come già è successo, prego l'onorevole ministro di provvedere senz'altro alla compilazione del piano regolatore del primo gruppo triennale di strade per questi abbandonati, poveri comuni che hanno tanto diritto alla nostra considera-

zione e ai quali furono sinora solo fatte tante promesse.

PRESIDENTE. L'onorevole Fede ha facoltà di parlare.

FEDE. Mi associo a quello che ha detto il collega Gallino, perchè voglio anche io qui portare i lamenti di tutti i molti paesi del Regno, che isolati non hanno comunicazioni con le reti stradali, e troppo scarsi sono gli stanziamenti per costruire le strade che occorrono.

Nella legge testè votata di provvedimenti per varie opere pubbliche al milione e cinquecento mila lire già stanziata per le strade comunali isolate si sono aggiunti tre milioni uno all'anno per il futuro triennio. Ma queste somme sono certamente insufficienti.

In questa legge da me citata si parla di stanziamenti fatti e poi modificati e poi tolti; e nei successivi bilanci con più giusto intendimento bisogna raddoppiare le somme ora proposte.

La legge del luglio 1903, e l'altra del luglio 1906 sono del tutto trascurate, e voglio sperare che, secondo si promette, avrà la seconda larga attuazione nel prossimo triennio 1910-11 a tutto il 1912-13.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Ne abbiamo già discusso l'altro giorno.

FEDE. Ma particolarmente io intendo raccomandare un paese della mia provincia, del mio collegio, Monacilioni, che per la legge del 1906 attende sempre la strada che lo tolga dal suo isolamento, ma non riesce mai ad averla.

La rappresentanza di esso ha fatto tutte le dimostrazioni possibili, è andata dal prefetto, il quale si è recato anche sul luogo. Si è eseguito pure il progetto della strada dal Genio civile senza trovare difficoltà tecniche: ed intanto non si è fatto niente, e la rotabile non si costruisce.

Questo bel paese ricco di prodotti è circondato da frane, da torrenti e nell'inverno i cittadini vi restano chiusi, e non possono trasportare i molti cereali, vino, frutta, olio e semi di prati che si debbono vendere assai poco o perdersi, e per ultimo, gravissimo danno, il piano regolatore ministeriale gli ha assegnato la strada mulattiera!

Questa pillola così amara si è voluta addolcire dicendo che si sarebbe fatta una strada mulattiera larga tre metri e mezzo, una strada carraia, con piazze ed altre opere.